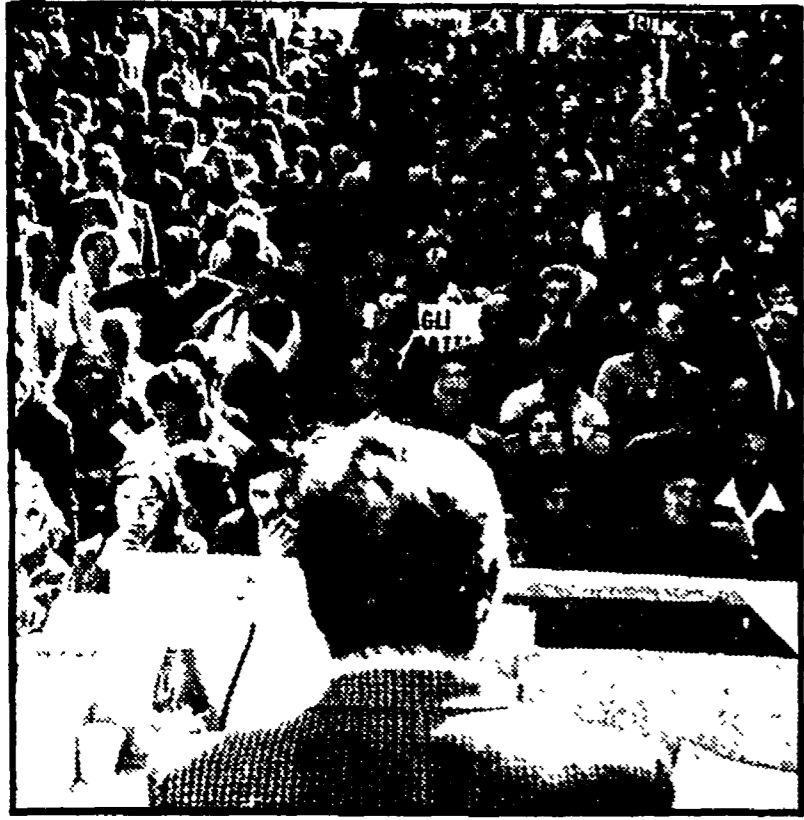


Migliaia a Santi Apostoli contro il dramma degli sfratti

# In piazza, da mezza Italia perché la casa sia un diritto

Delegazioni di inquilini provenienti da ogni regione del centro-sud - Forti rappresentanze operaie - Gli interventi di Petroselli, dei rappresentanti del Sunia e della FLC - «L'emergenza non si supera senza programmazione»



ROMA — Per la casa, contro gli sfratti, in diecimila, forse in quindicimila, provenienti dal centro-sud — dalle Marche alla Sicilia, dalla Toscana alla Sardegna, alla Puglia — hanno manifestato nella «capitale degli sfratti» rispondendo all'appello del SUNIA per rivendicare misure urgenti che assicurino un alloggio alle famiglie sfattate, la modifica dell'equo canone per garantire un'effettiva stabilità delle locazioni; la piena attuazione delle leggi di riforma.

Seguono le delegazioni della Campania con la drammatica realtà denunciata nei cartelli: lo scandalo della Giunta regionale che mantiene congelati i 130 miliardi del piano decennale. Accanto agli abitanti dei bassi gli operai dei cantieri di Bagno di Romagna, di Pomigliano, del Cotone Meridionale, quegli operai che dovrebbero essere cacciati via dalle case per darle in pasto alla Gabbati.

marcia il Comitato universitario degli studenti in rappresentanza dei 4000 «fuorisede» di L'Aquila: «70 mila lire per una stanza», gridano. Numerosissimi gli inquilini venuti dalla Toscana. Con Firenze che conta 4000 sfratti, sfilano delegati della FIAT e del Nuovo Pignone.

Ed ecco la Sardegna con i lavoratori chimici della SARAS, di Ottana, della IRI, della SIK di Porto Torres e i minatori del Sulcis.

La Sicilia, colpita da 10 mila sfratti e 15.000 disdette. Si notano i cartelli di Messina: «Da 70 anni la tragedia del terremoto, da 30 gli sfratti e la carenza di case». Ancora la Puglia, A Bari 7.000 sfratti e 2.300 alloggi vuoti. Brindisi (è presente anche un assessore) denuncia 2.900 sfratti. Contro tutto questo manifestano i chimici della Montedison, della Sartori e i metalmeccanici della IRI, mentre con Taranto ci sono i lavoratori dell'Italsider e della Dalmine.

**L'abbandono dei « sassi »**  
Le scritte e gli slogan gridati sono eloquenti: 5.000 famiglie senz'acqua, 480 sentenze di sfratto già esecutive, 3500 procedimenti in corso. Dalla Basilicata un'altra denuncia: l'abbandono nei « sassi » di Matera, i senz'acqua, gli sfratti, un fabbisogno di 180 mila vani e 45 miliardi per le case non asfessate dalla Regione.

Ancora uno scandalo portato a conoscenza le donne, i moltissimi giovani, venuti dall'Anagnina da Pomezia, dai passi del Fucino: 2000 gli sfratti mentre giacciono inutilizzati 62 miliardi del biennio '78-'79 della programmazione. Accanto ai senz'acqua,

che si accrescono nel campo della casa. Coesistere l'obiettivo di dare una casa a fitto equo per chi non ha altre alternative e garantire il risparmio e gli investimenti — ha sottolineato Petroselli — è possibile solo affrontando, con coerenza e rigore il problema, come questione che riguarda ormai tutta la collettività nazionale.

**Un'intera città « sotto sfratto »**  
La situazione della capitale l'ha descritta il sindaco, compagno Luigi Petroselli: 5.600 sfratti già esecuti, 15.000 lo saranno entro il 1980. Complessivamente sono 80.000 persone. Praticamente, una città intera coinvolta da questo problema gravissimo. Ed è guardando a questa realtà che «estrinuiamo come positivo il risultato del blocco degli sfratti».

Tuttavia — ha affermato Petroselli — non possiamo tenere che i 1000 miliardi per la costruzione di nuove case e i 400 destinati all'acquisto possono costituire la soluzione del problema. Tanto meno il ministro Andreotta può seriamente ritenere (come è accaduto a Bologna) che con questi provvedimenti, i Comuni abbiano nelle loro mani la possibilità di fronteggiare questo dramma sociale. Fanno tutta la nostra parte, come in passato, ma deve risultare chiaro a tutti che la soluzione del problema richiede dal governo e dal Parlamento un esame che vada alle radici delle contraddizioni che si accrescono nel campo della casa.

Il palazzinaro responsabile dell'incidente che costò la vita a un edile

# Armellini condannato a 2 anni per la morte di un operaio

Cesare Ciombe, manovale, cadde da un'impalcatura sette anni fa - Un anno e sei mesi all'assistente ai lavori del cantiere - Inadeguate le misure di sicurezza

Renato Armellini è stato condannato a due anni di reclusione per « concorso in omicidio colposo ». Insieme a lui è stato riconosciuto colpevole e condannato a un anno e sei mesi, Venezia Palletini, assistente ai lavori del cantiere.



'79 per uno scandalo a Pomezia. Ma solo per qualche giorno ha dimorato in cella. So spensori di pena, libertà provvisoria sono arrivate per lui con la celerità che sempre accompagna le « disavventure » giudiziarie di questi personaggi. Tanto che chiamarle « disavventure » sembra quasi un controsenso.

A sette anni dalla morte di un operaio, precipitato da un'impalcatura senza misure di sicurezza, la lentissima macchina della giustizia ha raggiunto il « palazzinaro ». Ma solo per il breve tempo occorso per pronunciare la sentenza, perché la galera, anche questa volta, il costruttore non l'ha neppure vista. È rimasto libero come è sempre stato, libero come è sempre stato, libero come è sempre stato.

Del resto la giustizia ha sempre avuto un occhio di riguardo per questo protagonista degli anni selvaggi della speculazione edilizia, tanto che gli infiniti illeciti, le truffe, i fallimenti, la girandola di società fasulle, le evasioni fiscali, i palazzi fuorilegge sono diventati prassi comune in una carriera che non sembra mai dover concludere dietro le sbarre.

Le manette, l'Armellini, in realtà, le ha conosciute per ben tre volte: nel '77 per bancarotta, nel '78 per truffa, nel

Consegnata ieri dalla Provincia la nuova sede al liceo scientifico « Goethe »

# Per il «Tata Giovanni» vittoria degli studenti

La Montessori di via Livenza prosegue la sua battaglia col Provveditorato - Per domani un corteo

Wilfredo Vitalone, quale presidente del comitato di controllo sugli Enti locali, ce l'ha messa tutta perché gli studenti del liceo scientifico «Goethe» continuassero a fare i doppi turni, ma, dopo che il notabile dc a maggio è stato costretto a lasciare la sua poltrona sotto la pressione di un forte movimento di lotta dei partiti democratici, ma anche degli studenti e dei genitori, la situazione si è sbloccata: da ieri mattina il «Goethe» ha occupato la sua nuova sede: il «Tata Giovanni» (via di Porta Ardeatina).



L'edificio del «Tata Giovanni»

La «conquista» di questo edificio, di proprietà di un ente disciolto, è stata una vera e propria espansione da parte dell'Amministrazione provinciale che per anni ha lottato contro i blocchi opposti, alle deliberazioni della Provincia, da Vitalone, il quale non trovava in esse «l'urgenza, la convenienza e le circostanze eccezionali che potessero giustificare l'utilizzazione del «Tata Giovanni».

Intanto l'edificio restava vuoto e i ragazzi del «Goethe» continuavano a fare i doppi turni. Finalmente, da domani, gli studenti del liceo scientifico potranno disporre di ventidue classi, di laboratori, uffici, attrezzature sportive all'aperto, dopo i lavori di ristrutturazione e consolidamento che sono costati alla Provincia 742 milioni.

**Chiuso il tempio di Giano lesionato dal terremoto**  
Il tempio di Giano, al foro Oltorio, è stato chiuso al pubblico per la caduta di un frammento marmoreo, provocato probabilmente, dal terremoto di alcune settimane fa. Lo ha deciso il comandante dei vigili del fuoco Elio Pastorelli dopo un sopralluogo compiuto in collaborazione con la soprintendenza archeologica e con la X ripartizione del Comune.

Per poter iniziare le lezioni la scuola «Montessori» ha bisogno di rientrare immediatamente in possesso delle sette aule, di cui disponeva fino all'anno scorso, in via Pugliese, occupate dalla scuola elementare «Regina Elena» (quest'ultima rifiuta l'ingresso perfino al personale non insegnante che dovrebbe effettuare lavori di pulizia e manutenzione del materiale di proprietà della scuola magistrale); assegnazione delle 10 aule promesse in via Mariani (Monte Mario). In mancanza di precise assicurazioni in merito le studentesse manterrebbero lo stato di agitazione.

Un altro caso di violazione del diritto allo studio avviene alla «Vittoria Veneto» nella V Circoscrizione, dove manca il personale insegnante per carceri, ancora una volta, del provveditorato.

Si deve a questo punto rilevare che gli studenti sono pronti a studiare (tanto che si battono appassionatamente per questo), ma che gli organi competenti, ancora una volta il provveditorato (che si trova sempre al centro delle denunce di inefficienza e disfunzione che ci pervengono), non assicurano le possibilità reali per farlo, mancando una organica programmazione e assegnazione degli spazi, che vengono reperiti casualmente.

La Provincia ha stanziato 5 miliardi per un piano triennale di restauro dei monumenti. Già ieri è stata appaltata una prima «tranche» di lavori: saranno rimessi a nuovo i Santuari superiore e inferiore che fanno parte del tempio della dea Fortuna Primigenia, a Palestrina, la porta Borghese ad Ardea e la mensa ponderaria di Tivoli.

**PROVINCIA: 5 MILIARDI IN 3 ANNI PER I RESTAURI**  
La Provincia ha stanziato 5 miliardi per un piano triennale di restauro dei monumenti. Già ieri è stata appaltata una prima «tranche» di lavori: saranno rimessi a nuovo i Santuari superiore e inferiore che fanno parte del tempio della dea Fortuna Primigenia, a Palestrina, la porta Borghese ad Ardea e la mensa ponderaria di Tivoli.

5<sup>a</sup> mostra del mobile e dell'arredamento

Fiera di Roma 26 ottobre - 4 novembre 1979

Orario feriali 15.22 Sabato e festivi 10.22

Manifestazioni culturali:  
Sculture di Elio Roccamonte  
Fotografie di Tano Citeroni  
Sezione informativa degli Istituti Statali d'Arte  
Allestimenti floreali della Coop.  
Florovivaistica del Lazio

**MOACASA**

**COLOMBI GOMME**

Sondrio s.a.s.

ROMA - Via Collatina, 3 - Tel. 250.401  
GUIDONIA - V. per S. Angelo Tel. 407742  
ROMA - Via Carlo Saraceni, 71 Tel. 6158226

**RICOSTRUZIONI - RIPARAZIONI E CONVERGENZA AUTOCARRI**

FORNITURE COMPLETE DI PNEUMATICI NUOVI E RICOSTRUITI

**CONTROLLO AVANTRENO CONVERGENZA**

Una ditta di fiducia che offre sicurezza!!!

**telemercato**  
radio - tv - elettrodomestici - cine foto

**ORA A 36 RATE**  
ANCHE SENZA ANTICIPO  
ANCHE SENZA CAMBIALI

TV color - Alta fedeltà - Videoregistratori  
Cine foto - Frigoriferi - Cucine - Lavatrici  
Lavastoviglie - Tutti gli elettrodomestici

**9% anno**  
esempio: acquistando merce per L. 100.000 si rimborsano L. 100.000 in dodici mesi  
SABATO POMERIGGIO APERTO

C so V. Emanuele, 219/221 (fronte SIP)